

41° Riunione del Consiglio di Direzione – 25 marzo 2021

Verbale

Data e tempi	25 marzo 2021, 14:30 – 18:30
Partecipanti	Pietro Asinari, Davide Calonico, Marco Coisson, Ivo Pietro Degiovanni, Claudio Origlia, Marco Pisani, Michela Segà, Paola Tiberto, Elena Olivetti (interviene per la trattazione del punto 5 dell'OdG)
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

La riunione viene aperta con l'approvazione dell'Ordine del Giorno.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Definizione di attività tecnico-scientifiche a carattere non ordinario per ricercatori e tecnologi
5. Proposta in merito al “Progetto scuole” elaborata dal Gruppo di lavoro
6. Associazioni
7. Varie ed eventuali
8. Prossima riunione
9. Lista delle azioni

2. Esame delle Azioni

Il Consiglio procede con l'esame delle azioni.

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
38.3	Commissione per ipotesi laboratorio congiunto INRiM/LENS	Calonico, Tiberto	Continua
39.1	Programmazione di seminari illustrativi delle attività di colleghi INRiM e dell'avanzamento dei lavori di grandi infrastrutture	DS	Continua
40.1	Avviamento del Tavolo di Lavoro Officine	DS	Conclusa
40.2	Comunicazione alla Direzione generale del parere favorevole del CdD in merito all'acquisto della fresatrice per l'Officina centralizzata	DS	Conclusa
40.3	Richiesta autocertificazione a richiedenti nullaosta per docenze esterne, per escludere conflitti di interesse	DS	Continua
40.4	Comunicazione alla Direzione generale di trasferimento personale tra Divisioni	DS	Conclusa

Azione 38.3

Prosegue l'analisi della rinnovata Convenzione quadro di collaborazione scientifica INRIM/LENS, da parte dei Responsabili di Divisione e dei Responsabili di Settore coinvolti nelle attività che si avvalgono delle infrastrutture del LENS per definire dei programmi congiunti di ricerca scientifica.

Azione 39.1

Il DS comunica che, come concordato nella riunione del CdD del 20 gennaio u.s., è stata avviata l'organizzazione del ciclo di seminari interni da parte di colleghe/i, per favorire lo scambio di conoscenze, le sinergie e le collaborazioni di carattere scientifico. In questi momenti difficili di distanziamento fisico, è importante dare un piccolo contributo per continuare a sentirci comunità.

È possibile per colleghe/i proporre seminari che saranno raccolti e calendarizzati dal DS con l'aiuto della Segreteria organizzativa. Gli eventi saranno calendarizzati settimanalmente, sempre il lunedì dalle 14:00 alle 15:00 e si terranno in un'aula virtuale a cui colleghe/i potranno collegarsi liberamente.

Il primo seminario, fissato per il 12 aprile p.v., è stato proposto da Giovanni Mana, "*Decidere nell'incertezza (misure e decisioni informate)*". Il DS ringrazia Giovanni Mana per la disponibilità dimostrata nell'avviare l'iniziativa.

La diffusione dell'iniziativa sarà a cura dall'U.O. Comunicazione; tutte le informazioni in merito alla predisposizione, programmazione e calendarizzazione dei seminari saranno pubblicate sulla pagina Intranet della Direzione Scientifica.

Azione 40.1

Il DS informa che il Tavolo di lavoro delle Officine è stato avviato e sta procedendo nei lavori esaminando le esigenze tecnico-scientifiche in merito all'organizzazione delle officine dell'Istituto, tenendo conto sia dell'officina centralizzata, sia delle officine distribuite nel campus.

Azione 40.2

Il DS ha comunicato alla Direzione generale il parere favorevole del CdD in merito all'acquisto della fresatrice per l'Officina centralizzata situata nel campus.

Azione 40.3

In merito alle dichiarazioni di nullaosta per docenze esterne, l'azione prosegue con l'individuazione della procedura di segnalazione della propria posizione, per consentire di valutare eventuali conflitti.

Azione 40.4

Il DS ha trasmesso alla Direzione Generale il parere favorevole del CdD relativo al trasferimento di Divisione, di un collega che ne aveva avanzato richiesta.

3. Comunicazioni

- 1) Il DS informa che il 9 marzo u.s. si è svolto il Webinar dal titolo “La ricerca metrologica al servizio dell’industria italiana dello Spazio” organizzato dal Distretto Aerospaziale Piemonte, in collaborazione con INRIM.

Il programma dell’evento prevedeva gli interventi di Ilaria Sesia con il titolo “*Galileo Navigation Satellite System, time synchronization and quantum technologies*”, di Marco Pisani, “*Metrology and sensors for aerospace*” e di Marco Coisson, “*Innovative Materials for Potential Space Applications*”.

Il DS ringrazia i colleghi per l’eccellente livello delle presentazioni che hanno fotografato alcune attività di prestigio dell’Istituto e ritiene che le ottime presentazioni realizzate da colleghe/i possano essere utilizzate anche in altri ambiti ufficiali.

- 2) Il DS ha ricevuto la richiesta di associazione ad AIDI (Associazione Italiana di Illuminazione) dei colleghi Paola Iacomussi e Giorgio Brida.

L’associazione AIDI svolge una costante azione d’informazione scientifica, tecnica e culturale per la diffusione delle tematiche legate all’illuminazione. Da gennaio 2020 AIDI è stata ufficialmente ammessa a ricoprire il ruolo di Comitato Nazionale della CIE, organismo di riferimento per lo studio della luce e sue interazioni con l’uomo.

Il CdD dà parere favorevole all’associazione indicata che verrà sottoposta al CdA per l’approvazione.

Coisson riporta che la situazione delle associazioni è molto complessa e disomogenea e auspica che venga predisposto un regolamento in merito. Il DS comunica di aver avviato un censimento delle associazioni, azione preliminare indispensabile per avviare un’azione di regolamentazione e riordino.

4. Definizione di attività tecnico-scientifiche a carattere non ordinario per ricercatori e tecnologi

La Direzione Scientifica ha ricevuto la richiesta dalla Direzione Generale di definire le attività a carattere non ordinario dei ricercatori e tecnologi dell’Istituto. Si premette che la Direzione Scientifica è un organo di indirizzo tecnico-scientifico, come riporta l’art. 13 dello Statuto, pertanto il CdD intende operare in questo ambito, fornendo le argomentazioni oggettive che si possono produrre per chiarire le attività dei ricercatori e dei tecnologi.

Si precisa che il Consiglio non prende in esame le attività non ordinarie dei tecnologi gestionali di parte amministrativa, che dovranno essere definite dalla Direzione Generale.

Il DS espone una sua proposta per cercare di inquadrare la questione in modo più sistematico, che viene ampiamente discussa ed integrata dal Consiglio, fino ad arrivare alla versione finale condivisa riportata di seguito.

Per identificare delle attività a carattere non ordinario, occorre prima definire l’attività ordinaria. Secondo il Vocabolario Treccani, che è uno dei più importanti dizionari della lingua italiana, si definisce attività ordinaria [dal latino *ordinarius*, propriamente «conforme all’ordine»] un’attività che “*non esce dall’ordine, cioè dalla norma o dalla normalità, e quindi solita, consueta,*

comune e regolare". Si evidenziano quindi due significati leggermente diversi: (a) attività ordinaria è tale perché tipica del profilo di appartenenza (norma) oppure (b) attività ordinaria è tale perché consueta e comune, nel senso "*che appartiene o si riferisce a tutti o ai più*" (definizione di "comune" secondo il Vocabolario Treccani), con un significato per certi versi più vicino alla media statistica. Pertanto sembra ragionevole immaginare due regimi di attività non ordinarie: (a) quelle che riguardano attività, pertinenti alle finalità dell'Istituto, ma che vanno oltre le mansioni tipiche ascritte al profilo di appartenenza e (b) quelle che producono invece dei risultati che "*non appartengono o non si riferiscono ai più*", ossia sono superiori ai risultati medi ottenuti dagli appartenenti ad un determinato profilo.

Nella prima categoria, che potremmo chiamare categoria delle attività oltre profilo (C1), rientrano quelle attività, pertinenti alle finalità dell'Istituto, ma che vanno oltre le mansioni tipiche ascritte al profilo di appartenenza perché non rientrano propriamente tra i compiti istituzionali. Di seguito si riportano alcuni esempi non esaustivi:

- confronti inter-laboratorio (ILCs, *Inter-Laboratory Comparisons*), ovvero lo strumento più diffuso per confrontare i risultati delle misurazioni effettuate da laboratori di taratura di settori pertinenti della misura, ma che non è connessa al ruolo di istituto metrologico primario;
- docenza universitaria (primo, secondo e terzo livello) formalizzata con un contratto, perché la didattica non è una missione dell'Istituto;
- docenza in scuole internazionali (per dottorandi, post-doc, giovani ricercatori) formalizzata con un incarico (es. *summer school*), per la sua eccezionalità;
- responsabilità formale di tutore o co-tutore di studenti di dottorato, perché comunque ascrivibile alla finalità didattica;
- responsabilità formale di relatore o co-relatore di tesi di laurea (triennale e magistrale), perché comunque ascrivibile alla finalità didattica;
- responsabilità formale di tutoraggio di studenti finalizzato al loro apprendimento in campo, perché comunque ascrivibile alla finalità didattica;
- partecipazione sistematica ad iniziative di divulgazione in ambito scolastico organizzate dall'Istituto per promuovere la metrologia (es. progetto "A scuola di metrologia").

La seconda categoria, ossia quella delle attività che producono dei risultati che "*non appartengono o non si riferiscono ai più*" perché superiori ai risultati medi ottenuti dagli appartenenti ad un determinato profilo, è coerente con l'approccio metodologico adottato anche dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca). Per esempio, nella ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale), viene richiesto ai candidati di possedere degli indicatori bibliometrici superiori alle mediane dei settori per cui si applica. Procedendo per analogia, sembra quindi ragionevole immaginare una sotto-categoria, che potremmo chiamare sotto-categoria delle attività oltre mediane (C2.1), che includa quelle attività che hanno prodotto risultati in un determinato settore, chiaramente quantificabili con degli indicatori, che vanno oltre le mediane di riferimento. Tre concetti sono essenziali per adottare questo approccio nel definire che cosa va oltre l'ordinario: i settori di applicazione, gli indicatori e le mediane. Di seguito si riportano alcuni esempi non esaustivi.

- Nel caso delle pubblicazioni scientifiche, il numero delle pubblicazioni su riviste con IF (*impact factor*) oppure il numero delle pubblicazioni su riviste con un IF superiore ad una certa soglia sono dei validi indicatori. Per quanto riguarda le mediane, si possono adottare i criteri di conferimento della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca), ossia 3 pubblicazioni in cinque anni per i ricercatori e tecnologi, oppure adottare la media delle pubblicazioni prodotte nell'anno precedente, ossia il numero di pubblicazioni prodotte nell'anno precedente diviso per il numero di ricercatori e tecnologi, in un certo Settore Scientifico Omogeneo (SSO).
- Nel caso dei contratti formalizzati di collaborazione oppure di R&D industriale, si potrebbe identificare il numero dei contratti (oppure il loro fatturato) diviso per il numero di ricercatori e tecnologi in un certo SSO, come la mediana di riferimento.
- Anche per i brevetti si potrebbe procedere in modo analogo, valutando la produttività media dell'Istituto oppure del SSO per identificare una mediana di riferimento.
- Nel caso delle presentazioni scientifiche, si potrebbero considerare quelle internazionali, con un chiaro e dimostrabile profilo di eccezionale qualità (*invited, keynote, plenary*).

Infine, è ragionevole immaginare una seconda sotto-categoria, che potremmo chiamare sotto-categoria scientifico-manageriale oltre ordinario (C2.2), che include tutte quelle responsabilità, non già riconosciute in un profilo di appartenenza specifico, e che – per definizione – “*non appartengono o non si riferiscono ai più*”. In questo caso, alcuni esempi non esaustivi possono essere:

- la responsabilità tecnico-scientifica di consorzi di ricerca formalizzati (es. i Coordinatori di progetti nazionali o internazionali);
- la responsabilità tecnico-scientifica di gruppi di ricerca formalizzati (es. i Responsabili di Settore, Responsabili di Work Package di progetti internazionali);
- la responsabilità tecnico-scientifica di indirizzo di associazioni nazionali o internazionali (es. il ruolo di Presidente di un'associazione scientifica);
- la responsabilità tecnico-scientifica di direzione editoriale (es. *Editor-in-Chief* di riviste internazionali)
- la responsabilità tecnico-scientifica di organizzatrice/organizzatore di eventi scientifici formalizzati (congressi o simposi) di valenza internazionale oppure di cadenza periodica;
- la responsabilità tecnico-scientifica di rappresentanza dell'Istituto presso le istituzioni metrologiche e normative internazionali (es. il ruolo di *representative/expert* nei *Consultative Committee* del BIPM - *Bureau international des poids et mesures*, il ruolo di rappresentate istituzionale nei *Technical Committees* di EURAMET - *European Association of National Metrology Institutes*, il ruolo di rappresentate istituzionale presso gli Enti Normatori UNI ed ISO);
- la responsabilità tecnico-scientifica di referente/coordinatore di aree tecnologiche/tecniche formalizzate (es. incarichi tecnici relativi alla qualità, ma non riconosciuti in un profilo di appartenenza specifico; Responsabile di Area per una certa capacità metrologica; Responsabile di Laboratorio; Responsabile di Attività).

Il CdD approva la versione finale condivisa di definizione di attività tecnico-scientifiche a carattere non ordinario per ricercatori e tecnologi di parte scientifica sopra riportata.

5. Proposta in merito al “Progetto scuole” elaborata dal Gruppo di lavoro

Interviene alla riunione Elena Olivetti, quale rappresentante del gruppo di lavoro per il Progetto scuole che ringrazia il CdD per l’opportunità di presentare il Progetto “A scuola di metrologia”; che si propone di realizzare una serie di contenuti multimediali di qualità, dedicati alle scuole secondarie di secondo grado, sfruttando l’esperienza e la passione per la divulgazione scientifica di ricercatori, tecnologi e tecnici dell’INRIM.

Olivetti inizia la presentazione riportando che le finalità del Progetto sono molteplici, quali favorire una approfondita conoscenza della metrologia e del nuovo Sistema Internazionale di unità di misura (SI), valorizzare il ruolo e le competenze dell’Istituto, incrementare le attività nell’ambito del Public Engagement, avviare una collaborazione con gli insegnanti offrendo strumenti didattici alternativi e informazioni complete e aggiornate, utili per la Didattica a Distanza.

Il Progetto, intende rafforzare e accrescere la rete di contatti con il mondo della scuola per ottenere la più ampia diffusione possibile sul territorio nazionale, prevede un investimento iniziale e una fase di sperimentazione per definire un format riconoscibile e identificabile, che contribuisca al successo dell’iniziativa e alla promozione dell’INRIM.

Olivetti presenta le finalità del progetto, tra le quali:

- fornire agli studenti i concetti di base della metrologia e contrastare le misconcezioni più comuni,
- contribuire alla formazione continua degli insegnanti,
- promuovere la metrologia come scienza interdisciplinare,
- divulgare l’evoluzione dei sistemi di unità di misura nella storia fino alla nascita del moderno SI,
- offrire alle scuole le competenze scientifiche multidisciplinari dei ricercatori dell’INRIM, in forma fruibile e appassionante,
- coinvolgere i ragazzi della scuola superiore nella passione per le scienze e le tecnologie, con l’intento di promuovere le discipline STEM,
- contribuire alla diffusione della cultura scientifica,
- ottenere maggiore visibilità dell’Ente.

Allo scopo di raccogliere informazioni sul materiale già prodotto per la divulgazione scientifica e per verificare l’interesse e la disponibilità dei colleghi, è stato avviato un sondaggio, in Istituto, che ha censito circa quaranta attività di divulgazione e didattica informale (seminari in presenza, webinar, videoconferenze, lezioni a scuola, videolezioni, laboratori in presenza e giochi educativi).

Il gruppo intende produrre e coordinare una serie di interventi videoregistrati, della durata di 30-45 minuti. La realizzazione del Progetto si dovrà avvalere del contributo del personale dell’Istituto sia per l’ideazione e la presentazione dei contenuti, sia per il supporto tecnico e logistico e intende richiedere alla Direzione Scientifica un’azione di promozione tra il personale.

Olivetti prosegue la presentazione riportando che il Progetto richiede un investimento per l’acquisto di attrezzature specifiche ma si evidenzia che le apparecchiature potranno essere utilizzate anche per altre iniziative. Si ritiene inoltre necessario l’allestimento di un locale apposito dotato di attrezzature multimediali idonee ad effettuare riprese audiovisive e attività di didattica a distanza, che integreranno l’attrezzatura già a disposizione dell’U.O. Comunicazione. Per l’acquisto dell’attrezzatura si prevede una spesa di circa 7000 €; per la realizzazione, nel primo

anno, di tre filmati di qualità avvalendosi della collaborazione di videomaker, si prevede un costo di circa 3000-4000 € (e una cifra analoga cifra viene preventivata anche per gli anni successivi).

La diffusione e promozione del progetto avverrà attraverso i canali istituzionali INRIM, i contatti già in essere con docenti, gli Uffici Scolastici Regionali, il portale INDIRE, i canali social di SI_misura, le associazioni dedicate quali l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF) ed il Centro Ricerche Enrico Fermi.

Olivetti riporta che verrà monitorata la diffusione dei contenuti prodotti mediante statistiche di visualizzazione dei materiali sui social e del numero di download dal sito; è previsto un processo di feedback da parte dei docenti, attraverso un questionario di gradimento.

Olivetti, su richiesta di Calonico, precisa che la diffusione del materiale sarà a livello nazionale, oltre a quello regionale già raggiunto con altre iniziative.

Calonico suggerisce di coinvolgere gli insegnanti anche nella fase di preparazione dei video, per avvalersi della loro collaborazione, indispensabile per la riuscita dell'iniziativa, e della loro esperienza nello stimolare e catturare l'attenzione degli studenti.

Il DS auspica che il materiale sia disponibile per l'inizio dell'Anno Scolastico 2021-2022, precisando che il coinvolgimento del personale deve essere a base volontaria, considerato che l'attività non rientra tra le missioni dell'Istituto.

Pisani è favorevole all'iniziativa ribadendo l'importanza della diffusione della conoscenza della metrologia e auspica che, indipendentemente dal finanziamento che potrà essere destinato, l'iniziativa possa essere avviata. Olivetti, riporta che una eventuale riduzione del finanziamento comporterebbe una riduzione del progetto con un conseguente impatto sui risultati che si intendono raggiungere.

Calonico evidenzia che acquisire esperienze nella produzione di interventi videoregistrati, l'allestimento di un locale dotato di attrezzature idonee ad effettuare riprese audiovisive, può essere un'opportunità per l'Istituto che potrà utilizzare le risorse anche in altri ambiti, quali la presentazione istituzionale nell'ambito dei Progetti di ricerca.

Coisson, Degiovanni e Tiberto concordano con Calonico sull'opportunità che l'acquisizione delle esperienze e delle attrezzature per il Progetto "A scuola di metrologia" vengano utilizzate anche per altre finalità, quali la presentazione di risultati di ricerca/esperimenti significativi, o per la produzione di video-abstract. Tiberto concorda con Calonico sulla necessità di collaborare con gli insegnanti già nella fase di predisposizione del materiale, al fine di garantire il successo dell'iniziativa.

Sega riporta apprezzamento per l'iniziativa dedicata agli studenti, potenzialmente interessati in futuro alle attività svolte dall'Istituto.

Il Consiglio approva il Progetto e il DS trasmetterà la comunicazione al Presidente ed alla Direzione Generale, precisando che il finanziamento sarà a carico dei fondi indivisi della Direzione Scientifica (**Azione 41.1**).

6. Associazioni

Il DS informa che è pervenuta la seguente richiesta di associazione:

<i>Nome</i>	<i>tipologia</i>	<i>Divisione</i>	<i>referente</i>	<i>periodo</i>
-------------	------------------	------------------	------------------	----------------

Andrini Greta	B	QN	Genovese	01/04/2021 – 31/10/2023
---------------	---	----	----------	-------------------------

Il DS, sentito il parere favorevole del Consiglio, approva la richiesta di associazione sopraindicata.

7. Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali

8. Prossima riunione

La prossima riunione viene fissata per il giorno 14 aprile 2021, alle ore 14:30.

9. Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
38.3	Commissione per ipotesi laboratorio congiunto INRIM/LENS	Calonico, Tiberto	Al più presto
39.1	Programmazione di seminari illustrativi delle attività di colleghi INRIM e dell'avanzamento dei lavori di grandi infrastrutture	DS	Al più presto
40.3	Richiesta autocertificazione a richiedenti nullaosta per docenze esterne, per escludere conflitti di interesse	DS	Al più presto
41.1	Trasmissione alla DG dell'approvazione del Progetto "A scuola di metrologia"	DS	Al più presto